

☎ Centralino- AA.GG. 0783/80331
Fax 8033222-3
Uff. Anagrafe 8033204
Uff. Tecnico 8033216
Uff. Ragioneria 8033219
Uff. Assist. Sociale 8033218
Uff. Pol. Municipale 8033215
Codice Fiscale 80004550952
Partita I.V.A. 00357550953
c.c.p. 16276099



COPIA :
Comune di
ARBOREA
Provincia di Oristano
V.le Omodeo 5, C.A.P. 09092
E-Mail info@comune.arborea.or.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 80 del 21-12-11

**Oggetto: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "OBIETTIVO COMUNE"
SU: COMPATIBILITA' A RICOPRIRE INCARICHI DI AMMINISTRATORE COMUNALE.**

L'anno duemilaundici il giorno ventuno del mese di dicembre alle ore 00:00, nel Comune di Arborea, nella solita sala delle adunanze, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica, per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

GARAU PIERFRANCESCO	P	CADONI GIOVANNI	P
SPIGA MARIA IMMACOLATA	P	FARINELLO LINDA	P
POLI FRANCO	A	BALLIANA EMILIANO	P
PINNA MARCO	P	SERRA MAURO	P
MONTISCI ANTONIO	P	NERI SANDRA	P
MAGNANI ALESSANDRO	P	BRAINIA LORENZO	A
PICCONE ORANTE	A	CAPRARO RENZO	P
SARDO RICCARDO	P	FERNIANI PAOLO	A
SANNA GIUSEPPE	P		

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 4.

Assume la presidenza il Signor GARAU PIERFRANCESCO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario CHELO DR. SALVATORINO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	N
----------------------	---	---------------------------	---

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento iscritto all'O.d.G., dando atto che sulla proposta della presente deliberazione non sono stati richiesti i pareri di cui all'art. 49 comma 1° del D. Lgs. del 18.08.2000 n. 267, trattandosi di atto privo di contenuto dispositivo.

Il Sindaco Pierfrancesco Garau, introduce il presente punto all'ordine del giorno e dichiara aperta la discussione, della quale è riportato integrale riscontro nell'allegato al presente atto.

Il Consigliere Neri Sandra, a nome del Gruppo Consiliare "*Obiettivo Comune*", dà lettura dell'interrogazione su: **compatibilità a ricoprire incarichi di amministratore comunale**, registrata al P.G. dell'Ente al n° 18602 del 09/12/2011.

Il Sindaco dà lettura della risposta all'interrogazione, redatta dallo stesso in forma scritta.

Il Consigliere Neri non si ritiene soddisfatta della risposta del Sindaco, con le motivazioni riportate nella registrazione.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
F.to CHELO DR. SALVATORINO

Il Presidente
F.to GARAU PIERFRANCESCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale **certifica** che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 29, comma 6° della L.R. n. 38 del 13.12.1994, è stata inviata ai *Capigruppo Consiliari* il 28-12-11 con nota Prot. n. 19515 e che trovasi in pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente, per quindici giorni decorrenti da oggi.

Arborea, li 28-12-11

Il Segretario Comunale
F.to CHELO DR. SALVATORINO

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
Interrogazione del gruppo consiliare Obiettivo Comune su compatibilità a ricoprire incarichi di amministratore comunale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
NERI SANDRA – OBIETTIVO COMUNE – ENERGIE PER ARBOREA**

Tenuto conto che le cause tassative di incompatibilità alle cariche di Presidente della Provincia, Sindaco, Consigliere Provinciale, Comunale e Circoscrizionale sono elencate nell'articolo 63 comma 1 del TUEL, tali cause comportano la decadenza dalla carica ricoperta, articolo 68 comma 2 del citato Decreto Legislativo 267/2000, ma possono essere rimosse, articolo 68 comma 3, con le modalità indicate nell'articolo 6.

In particolare sono incompatibili con la carica di Sindaco, Presidente della Provincia, Consigliere Provinciale, Comunale o Circoscrizionale, tra l'altro, coloro che, per fatti compiuti quando erano amministratori o dipendenti, rispettivamente del Comune o della Provincia, ovvero di istituto o azienda da questi dipendenti o vigilati, sono stati, con sentenza passata in giudicato, dichiarati responsabili verso l'ente, istituto o azienda e non hanno ancora estinto il debito, articolo 63 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

Ciò premesso, è presente negli atti di codesto Comune la deliberazione della Giunta Comunale numero 204 del 22 dicembre 2009 ad oggetto: esecuzione sentenza numero 388/04 e numero 157/06 della Corte dei Conti, recupero del credito vantato dal Comune di Arborea nei confronti dell'ex amministratore locale Giovanni Cadoni, esame richiesta rateizzazione.

Vista l'entità del credito, con l'atto sopra richiamato viene concessa dal Comune di Arborea al signor Cadoni Giovanni la possibilità di pagare ratealmente l'importo dovuto, secondo le seguenti modalità: numero 20 rate da versare mensilmente a partire da gennaio 2010 e fino ad agosto 2011.

Da ciò si evince che, alla data delle elezioni e alla data dell'insediamento della nuova Amministrazione, il Consigliere eletto in oggetto era incompatibile con la carica ricoperta e che lo stesso non rese edotto il Consiglio di tale situazione di conflitto, poiché all'atto dell'insediamento del Consiglio Comunale ha dichiarato di non essere a conoscenza di cause di incompatibilità a suo carico, così come previsto dalla Legge 23 aprile 1981 numero 154 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267.

Tale incompatibilità, a seguito della sentenza su richiamata, poteva e doveva venire rimossa solo con il pagamento del debito o, nel caso, con la cessazione delle funzioni entro dieci giorni dalla data in cui veniva a concretarsi la causa ostantiva.

Chiediamo, inoltre, se non ricada nelle responsabilità dei servizi interessati e del Segretario il controllo, la verifica e la comunicazione della suesposta posizione di incompatibilità, già all'atto della presentazione delle liste, o quanto meno alla prima seduta consiliare.

IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO

Volevo fare un brevissimo passo indietro, per quanto riguarda questa vertenza che era nata tra l'Amministrazione Comunale e una ditta che prestava servizi nel Comune di Arborea.

C'erano state delle incongruenze, puntualmente rilevate dall'organo politico, però mai comunicate all'organo che era preposto a fare le osservazioni a chi questo servizio stava svolgendo.

In parole povere, quando questo servizio è andato a cadere per scadenza naturale, l'impresa richiedeva all'ente Comune il pagamento di somme aggiuntive per servizi che aveva prestato su richiesta dell'organo politico e mai riconosciute dall'organo burocratico.

Si è andati in causa, la causa ha avuto vari gradi di giudizio e, alla fine, si è arrivati ad una sentenza che ordinava al Comune il pagamento di una certa somma, cosa che è stata fatta puntualmente.

Dopo di che, così come succede per ogni debito fuori bilancio, il tutto veniva mandato alla Procura Generale della Corte dei Conti di Cagliari, che richiedeva tutta la documentazione e trovava, all'interno di questa sentenza passata in giudicato, responsabilità in capo ad un amministratore.

Una volta che la Procura Generale della Corte dei Conti chiedeva all'ente Comune la riscossione da parte dell'amministratore di quanto richiesto dalla sentenza, l'amministratore, allora non più amministratore, perché era una cosa vecchissima, chiedeva all'Amministrazione Comunale la rateizzazione di questa somma, che andava a scadere, come ultima rata, ad agosto 2011, così come evidenziato.

Chiaro che, nel momento in cui la Giunta Comunale riconosceva la possibilità del pagamento rateizzato o in più soluzioni di questa somma, implicitamente, anzi proprio diceva che questo debito era praticamente concordato e, quindi, andava ad estinzione.

Quindi, secondo noi e secondo il legale cui mi sono riferito, non c'era più la causa che poteva dare la compatibilità o l'incompatibilità a carico dell'amministratore comunale.

A questo va aggiunto che questa somma, ancorché fosse rateizzata e perché potesse diventare una causa ostativa alla compatibilità a ricoprire la carica di amministratore, doveva essere preceduta o seguita, secondo l'arco temporale, da una precisa messa in mora.

Nel momento in cui c'è la messa in mora, che ha una prassi dedicata e detta da un Decreto del Presidente della Repubblica, che dice quali sono tutti i passi, una volta che viene messo in mora, in quel momento l'amministratore o il dipendente, perché può essere anche un dipendente chiamato, deve pagare.

Se entro dieci giorni non paga viene dichiarato decaduto.

Né l'uno né l'altro caso si è verificato in questa cosa; uno, perché il debito, sentenza passata in giudicato va bene, cosa è stato fatto?

L'amministratore ha chiesto all'Amministrazione, alla Giunta, di poter pagare questo rateizzandolo; la Giunta ha praticamente consolidato il debito dandogli, con una delibera di Giunta, la possibilità di pagare ratealmente.

Quando l'amministratore si è insediato, quindi era in bonis, ancorché la sentenza fosse passata in giudicato non era *malu pagadori*.

Quando l'ufficio gli ha chiesto il pagamento, non mettendolo in mora, badate bene, gli atti sono qui, basta che i Consiglieri vadano a chiederli, hanno fatto un sollecito di pagamento.

Dopo quattro giorni l'amministratore ha estinto il debito, in data 11.11.2010 estingueva totalmente il debito.

Quindi, molto prima della scadenza ultima per la quale poteva essere messo in mora.

Adesso do lettura della risposta scritta perché, come sempre, faccio le risposte scritte.

IL SEGRETARIO COMUNALE CHELO SALVATORINO

Posso rispondere? Vengo citato.

Riguardo alla responsabilità, se ben ricordate quando c'è stato l'insediamento del Consiglio, perché è in quella circostanza che viene rilevata, il primo punto all'ordine del giorno è proprio la convalida dei Consiglieri eletti.

Io lessi tutte le ipotesi previste dal Testo Unico, nelle quali poteva incorrere un Consigliere, relativamente alla compatibilità o meno dell'incarico dello stesso.

Poi, lette tutte le ipotesi, invitai i presenti ad esprimere valutazioni o notizie circa la compatibilità o meno dei Consiglieri.

In quella circostanza nessuno ha espresso niente al riguardo di nessuno, per cui la convalida, per quanto riguarda i Consiglieri eletti, avvenne pacificamente.

Questo è quello che io avevo obbligo e dovere di fare.

Se in quella circostanza qualche Consigliere avesse espresso le riserve che stanno emergendo adesso, io avrei avuto l'obbligo di verificarle e poi, nel caso, di attivare la procedura o per rimuovere l'incompatibilità o per dichiararla definitivamente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA NERI SANDRA – OBIETTIVO COMUNE – ENERGIE PER ARBOREA

Signor Segretario, lei però era lo stesso segretario presente in quella delibera di Giunta del 2004, dove veniva riconosciuta la valorizzazione?

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA.

IL SEGRETARIO COMUNALE CHELO SALVATORINO

Mi sono trasferito ad agosto del 2009.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
NERI SANDRA – OBIETTIVO COMUNE – ENERGIE PER ARBorea**

Dottor Cossu?

IL SEGRETARIO COMUNALE CHELO SALVATORINO

Io non ero assolutamente quello del fatto che riguarda il signor Cadoni, altrimenti mi sarei posto già il problema, magari risolvendo la cosa prima della convalida.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
NERI SANDRA – OBIETTIVO COMUNE – ENERGIE PER ARBorea**

A dicembre 2009, quando è stata decisa la rateizzazione lei c'era?

IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO

Sì, c'era lui.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
NERI SANDRA – OBIETTIVO COMUNE – ENERGIE PER ARBorea**

Intendevo quello, nella delibera di Giunta numero 204 del dicembre 2009, lei era presente per la rateizzazione, quindi quando noi ci siamo insediati a giugno del 2010 non dico che lei se lo doveva ricordare, però voglio dire...

IL SEGRETARIO COMUNALE CHELO SALVATORINO

Me lo deve dire invece, perché prima di tutto riguardava una persona che al momento non era neanche ...

Per di più, forse, se un appunto c'è da fare, ma è un appunto risibile, non voglio scaricare la responsabilità su nessuno, è che magari da parte dell'ufficio, ma chi stava seguendo la pratica la stava seguendo dal punto di vista contabile, nel senso che verificava se il signor Cadoni pagava regolarmente.

Ma non toccava a quel dipendente dire...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
NERI SANDRA – OBIETTIVO COMUNE – ENERGIE PER ARBorea**

Però signor Cadoni se lo ricordava.

IL SEGRETARIO COMUNALE CHELO SALVATORINO

Io rispondo per quello che mi compete, per le responsabilità che mi appartengono.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
NERI SANDRA – OBIETTIVO COMUNE – ENERGIE PER ARBorea**

Io non ho le competenze di legge per poter dire, però voi mi state dicendo quella che ritenete essere la risposta che giustifica la posizione.

Io non ho le competenze, quindi posso decidere di approfondire di più, comunque, questa situazione, questa risposta.

Non ho competenze; ripeto, tu sei un pubblico ufficiale.

IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO

C'è l'interrogazione, la risposta, poi se è uno soddisfatto o meno; uno può fare ricorso al Tar, può fare quello che vuole, non ci sono problemi.

"In riferimento alla vostra interrogazione si riscontra che l'articolo 63 del Decreto Legislativo 267 del 2000, Incompatibilità, recita:

Comma 1.5, colui che per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato, rispettivamente del Comune o Provincia, ovvero di un istituto o azienda da esso dipendente o vigilato, è stato con sentenza passato in giudicato dichiarato responsabile verso l'ente, l'istituto o l'azienda e non ha ancora estinto il debito, questo è l'articolo comma 1.5.

Il comma 1.6, successivo, dice: Colui che avendo un debito liquido ed esigibile rispettivamente verso il Comune o la Provincia, ovvero verso istituto o azienda da essi dipendenti, è stato legalmente messo in mora, ovvero un debito liquido e esigibile per imposta, tasse e tributi nei riguardi di detti enti abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso, di cui all'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 numero 602, anche questa è una causa di incompatibilità.

Relativamente all'esecuzione delle sentenze 388/04 e 57/06 della Procura Generale della Corte dei Conti, che intimavano il recupero del credito vantato dall'Amministrazione comunale nei confronti dell'ex amministratore Giovanni Cadoni, quest'ultimo chiedeva la rateizzazione di quanto dovuto.

Con delibera 204 del 22 dicembre 2009 la Giunta Comunale deliberava in merito accogliendo la richiesta; la rateizzazione di quanto dovuto, oltre gli interessi previsti per legge aveva per scadenza ultima agosto 2011.

Di fatto, essendo arrivati ad una transazione concordata tra le parti, il credito vantato dall'ente Comune in assenza di fatti ostativi e ancorché in essere, poteva considerarsi formalmente estinto, per cui l'incompatibilità richiamata dal comma 1.5 dell'articolo 63 del TUEL viene automaticamente a decadere.

Relativamente a quanto espressamente previsto, invece, dal comma 1.6 dell'articolo 63 del TUEL, posso certificare che il debito relativo alle già citate sentenze è stato totalmente estinto nell'anno 2010, vi ho detto anche la data.

Di questo è stata prontamente informata la Procura Generale della Corte dei Conti della Sardegna".

Siccome anche noi non siamo esperti, io mi sono consultato con un legale amministrativista e mi ha detto che non c'erano le cause per poter chiedere l'incompatibilità e, quindi, la decadenza dell'amministratore comunale; ciò io rispondo.

Ripeto, nessuno è scienziato in questa materia, anche perché la legge, secondo chi la legge, può dire una cosa o un'altra, questo è quello che noi riteniamo sia giusto nei confronti dell'amministratore.

Non era una causa di incompatibilità in quanto il debito, ancorché con sentenza passata in giudicato e ancorché un debito liquido e esigibile, era ancora in bonis, quindi dava la facoltà in qualsiasi momento di poter essere estinto, chiaramente prima dell'agosto 2011.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
NERI SANDRA – OBIETTIVO COMUNE – ENERGIE PER ARBorea**

Io rimango sulla mia posizione, perché se l'ha estinto a novembre 2010 era già quasi sei mesi in Consiglio Comunale.

Quindi, non sono soddisfatta.

Grazie.

IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO

Prego, Consigliere Neri.

Avete visto che vi abbiamo messo un'integrazione al punto dell'ordine del giorno per una richiesta che è pervenuta dalla Coldiretti. A quelli che non sono presenti, chiaramente, verrà consegnata a domicilio.

Vi ricordo che venerdì lo sportello chiude alle undici e mezza e che i Consiglieri Comunali sono invitati a partecipare al solito scambio di saluti con i dipendenti, che manderemo a casa all'una invece che alle due, come sempre,

Chiaramente il Sindaco e la Giunta gradirebbero che tutti i dipendenti che sono stati avvisati, ma soprattutto gli amministratori, partecipassero a questa cosa.

Quindi, ci scambiamo gli auguri di Natale il 23.

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento iscritto all'O.d.G., dando atto che sulla proposta della presente deliberazione non sono stati richiesti i pareri di cui all'art. 49 comma 1° del D. Lgs. del 18.08.2000 n. 267, trattandosi di atto privo di contenuto dispositivo.

Il Sindaco Pierfrancesco Garau, introduce il presente punto all'ordine del giorno e dichiara aperta la discussione, della quale è riportato integrale riscontro nell'allegato al presente atto.

Il Consigliere Neri Sandra, a nome del Gruppo Consiliare "*Obiettivo Comune*", dà lettura dell'interrogazione su: **compatibilità a ricoprire incarichi di amministratore comunale**, registrata al P.G. dell'Ente al n° 18602 del 09/12/2011.

Il Sindaco dà lettura della risposta all'interrogazione, redatta dallo stesso in forma scritta.

Il Consigliere Neri non si ritiene soddisfatta della risposta del Sindaco, con le motivazioni riportate nella registrazione.